

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
2	Libero Quotidiano	11/09/2017	IN ITALIA IL 12% DEI DISASTRI EUROPEI MA I COSTI ARRIVANO AL 40% DEL TOTALE (A.C.)	2
28	Il Messaggero - Cronaca di Roma	11/09/2017	IL TEVERE SOTTO OSSERVAZIONE PIANO PER IL RISCHIO ESONDAZIONE (El.pan.)	3
1	Corriere della Sera - Ed. Roma	11/09/2017	LA CITTA' ETERNA ANCORA IN GINOCCHIO PER UN NUBIFRAGIO (R.Frignani)	4
12	Gazzetta di Parma	11/09/2017	LA BATTAGLIA DEI BACINI IDRICI: MAI COMPLETATI GLI INVASI PREVISTI	6
17	Il Mattino - Ed. Avellino	11/09/2017	ALTA CAPACITA', ORA SI FA SUL SERIO	7
37	Il Quotidiano del Sud	11/09/2017	SICCITA' NEL MEZZOGIORNO, CHE FARE?	9
11	Il Sannio	11/09/2017	TORRENTE SENETA DI NUOVO SFREGIATO	10
20	Il Tirreno	11/09/2017	A STAGNO SCATTA L'ALLARME UGIONE DANNI E CASE ALLAGATE	11
40	La Stampa - Ed. Valle d'Aosta	11/09/2017	L'AIUTO DEL CONSORZIO IRRIGUO NELLA DITTA MANCANO GLI IDRANTI E UNA VASCA DI ACCUMULO [EST S	12
14	La Voce di Rovigo	11/09/2017	TAVOLO SULLA SUBSIDENZA	13
21	Leggo - Ed. Roma	11/09/2017	TEVERE OSSERVATO SPECIALE, OGGI IL VERTICE	14
24	Cronache di Caserta	09/09/2017	SISTEMA AUTOMATICO PER L'IRRIGAZIONE DEI CAMPI CON I CANTIERI DEL CONSORZIO	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Regioni.it	11/09/2017	[TOSCANA] TRAGEDIA DI LIVORNO, ROSSI: "SULLE ALLERTE SERVE UNA CRESCITA COLLETTIVA"	16
	Regioni.it	11/09/2017	MALTEMPO LIVORNO: ROSSI, 3 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI	17
	Cremonaoggi.it	11/09/2017	MALTEMPO E DANNI: L'AMMINISTRAZIONE CONVOCA VERTICE URGENTE CON PADANIA ACQUE E CONSORZI BONIFICA	21
	Lametino.it	11/09/2017	"CANTIERE CALABRIA", IL PROGRAMMA COMPLETO DELLA TRE GIORNI CHE OSPITERA' ALL'UNICAL 5 MINISTRI	24
	Romaonline.org	11/09/2017	ARDEA, SINDACO INCONTRA CONSORZIO DI BONIFICA PRATICA DI MARE	29
	Sassilive.it	11/09/2017	CASTELLUCCIO: CON LE PRIME PIOGGE STAGIONALI SI ACCENTUA RISCHIO DISSESTO SUOLO	30
	VersiliaToday.it	11/09/2017	IL CONSORZIO DI BONIFICA FA IL PUNTO SULL'EMERGENZA MALTEMPO	33
	Viareggio.com	11/09/2017	SOLIDARIETA' AI FAMILIARI DELLE VITTIME E ALLA CITTA' DI LIVORNO: IL CONSORZIO PRONTO, SE NECESSARI,	34
	Luccaindiretta.it	10/09/2017	MALTEMPO, CONSORZIO: "RETICOLO IDRAULICO HA TENUTO"	36

La classifica Ue delle catastrofi

In Italia il 12% dei disastri europei ma i costi arrivano al 40% del totale

■■■ Alluvioni, incendi, terremoti. E pure l'incuria. L'Italia - nell'infelice classifica europea dei disastri naturali - è, purtroppo, ai primi posti. Stando ad un'analisi continentale della Commissione europea negli ultimi 15 anni l'Italia è stata colpita da 9 disastri naturali che hanno provocato danni per un totale stimato di 49,9 miliardi di euro. In tutto il Vecchio Continente, nello stesso lasso di tempo, sono stati registrati 75 eventi in 24 Stati (dalle tempeste agli incendi), con un impatto economico negativo di 119,3 miliardi di euro. Tirando le somme in Italia si sono verificate, percentualmente, il 12% delle catastrofi europee, ma le ripercussioni economiche sono state pari al 41,8% del totale dei danni registrati.

C'è da dire che se tra eruzioni, terremoti e alluvioni non siamo stati particolarmente fortunati, altro discorso è la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio. Ad ogni esondazione tutti a cercare i colpevoli, a indicare i responsabili ultimi, ben pochi a ricordare che la prevenzione non appartiene alla no-

stra cultura.

Secondo il monitoraggio nazionale realizzato dall'Anbi (Associazione bonifiche), sono 7.145 (su circa 8mila), i Comuni «interessati da aree con pericolosità per idraulica e frane». Insomma, l'88,3% è a rischio. E ben il «15,8% del territorio è classificato con pericolosità elevata o molto elevata».

Non c'è da stupirsi, neppure, a scoprire che 5,6 milioni di italiani risiedono in aree a rischio frane, mentre «le imprese a rischio sono più di 362mila e i beni culturali oltre 34.600». Ancora peggio vanno i monitoraggi sul rischio alluvione (9 milioni di abitanti, 880mila imprese e 40.500 beni culturali a rischio).

Il paradosso è che spendiamo più quattrini per riparare che per prevenire. Basterebbero 8 miliardi e varare 3.581 interventi antidissesto. E invece ne spendiamo 2,5 miliardi l'anno per riparare quanto è andato in malora.

AN. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Tevere sotto osservazione piano per il rischio esondazione

CONTROLLI

Oggi vertice a Palazzo Chigi sulla sicurezza idraulica del fiume Tevere (dalla sorgente alla foce) con la Struttura di missione per il contrasto al dissesto idrogeologico Italiasicura, la nuova Autorità di Distretto idrografico dell'Italia centrale, le Regioni Lazio e Umbria, i consorzi di bonifica e la Protezione civile. «Analizzeremo



Asfalto distrutto (foto TOIATI/FRACASSI)

**OGGI IL VERTICE
A PALAZZO CHIGI:
ALL'ESAME
DEI TECNICI
L'INTERO PERCORSO
DEL FIUME**

con i tecnici - spiega Erasmo D'Angelis da pochi giorni segretario generale dell'Autorità di Distretto che ha accorpato anche l'Autorità del Tevere - l'intero percorso del fiume e degli affluenti con la modellistica delle sue dinamiche fluviali che sono abbastanza complesse per individuare opere e interventi in grado di mitigare il più possibile il rischio esondazione, a partire proprio da Roma già con grosse difficoltà che si trascina da troppo tempo».

RISORSE FINANZIARIE

Il Governo garantisce le risorse finanziarie del primo piano nazionale di prevenzione strutturale di Italiasicura per progettare «e mettere in cantiere i lavori più utili che salvano vite umane e beni».

PREVENZIONE

«Scontiamo purtroppo un ritardo storico generale come sistema Paese sulla cultura della prevenzione dai rischi come quello idrogeologico, e i cambiamenti climatici accelerano e amplificano i disastri. E noi - conclude D'Angelis - abbiamo l'obbligo di non perdere tempo e trovare soluzioni immediate».

El Pan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Città Eterna ancora in ginocchio per un nubifragio

Super lavoro per i vigili del fuoco: 400 interventi

di **Rinaldo Frignani**

Capitale in ginocchio, ancora una volta per un nubifragio, durato ieri mattina tre ore e mezzo. Quattrocento gli interventi dei vigili del fuoco che hanno salvato molti automobilisti da sottopassi allagati. Famiglia soccorsa sull'Ardeatina, bimbi strappati al fango che circondava l'auto dei genitori. Danni per centinaia di migliaia di euro, Roma nord ridotta a una palude. Ma ora preoccupano la tenuta del Tevere, alberi e rami pericolanti e il rischio frane. **a pagina 3**

Le storie

di **Rinaldo Frignani**

In trappola nei sottopassi «Prigionieri delle auto con l'acqua al tettuccio»

Ardeatina, bimbi in salvo. Roma nord come una palude

Salvati a decine dalle acque che hanno invaso i sottopassi. Ai Prati Fiscali, sul lungotevere, a Ciampino (dove la marea ha lambito il soffitto del tunnel dopo il Raccordo anulare). Madre, padre e due bambini strappati a una fine orrenda sull'Ardeatina, dove i pompieri li hanno tirati fuori dalla loro auto bloccata dal fango, altri automobilisti soccorsi sulla Portuense e Laurentina, e ancora da Trigoria e Pomezia.

Ordinarie storie di coraggio e altruismo, interventi che solo ieri mattina hanno evitato tragedie come quelle di Livorno, rischiate davvero anche sulla Nomentana, dove un grosso pino ha schiacciato un'auto ferendo leggermente il conducente, e sull'Olimpica: il tetto di un'area di servizio è crollato su un'utilitaria. Coppia illesa, ma per miracolo. Tre ore circa di acquazzoni hanno

messo in ginocchio la Capitale, ma ora a preoccupare sono adesso le conseguenze che gli effetti del nubifragio potranno avere nei prossimi giorni: rami e alberi pericolanti, rischio frane e smottamenti. L'eredità inquietante di un'altra giornata carica di tensione con centinaia di chiamate ai vigili del fuoco: 400 i loro interventi fino a stamattina.

L'allerta meteo durerà ancora oggi, ma Roma si lascia alle spalle allagamenti che hanno bloccato interi quadranti cittadini: Ponte Milvio, Corso Francia, Flaminio, Tor di Quinto,

Dopo il nubifragio
Adesso preoccupa il Tevere. Sotto osservazione anche alberi. Il rischio frane

Piramide, Ostiense, Eur. Al Colosseo i cassonetti sono stati portati via dalla corrente, ancora al Nomentano si sono aperte voragini. E l'asfalto si è alzato, per lo scoppio dei tombini, davanti ai Musei Vaticani. Solo alcuni esempi (senza tirare in ballo litorale e Castelli, con via Tuscolana e via Appia ridotte ad acquitrini) di quartieri andati completamente in tilt, fra black out elettrici e acqua che ha invaso scantinati, magazzini, abitazioni nei seminterrati. La pioggia di ieri ha messo in crisi ancora una volta - la seconda in pochi

Sotto accusa
Tombini esplosi per la pressione delle fogne, caditoie ancora ostruite dalle foglie

giorni - le linee della metropolitana con sette stazioni chiuse, fra A e B, da pochi minuti a qualche ora per infiltrazioni d'acqua. Situazioni che si ripetono, come i tombini e le caditoie intasati dalle foglie, alla base di moltissimi allagamenti stradali di ieri. Ma con l'arrivo dell'autunno e di altre piogge, anche più violente, ci sono timori sulla tenuta del Tevere. Se ne parlerà oggi a Palazzo Chigi con la Struttura di missione per il contrasto al dissesto idrogeologico Italiasicura, la nuova Autorità di Distretto idrografico dell'Italia centrale, Lazio e Umbria, consorzi di bonifica e Protezione civile. «A Roma la follia urbanistica - accusa il segretario Erasmo De Angelis - ha cementificato anche le storiche aree alluvionali del fiume là dove esondava senza fare danni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

400

Interventi
dei vigili
del fuoco per
il nubifragio
di ieri mattina

100

Millimetri
d'acqua caduti
ieri su Roma
e provincia
in circa tre ore



Una domenica da incubo

Il nubifragio ha messo in ginocchio la città sin dalle prime ore di ieri mattina. Dall'alto, piazzale Ostiense completamente allagato, la fila di turisti e romani sotto la pioggia battente, davanti alla stazione chiusa della metro Colosseo, e la tettoia di un distributore sulla Tangenziale caduta su un'auto (foto Proto e Lapresse)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MEDESANO LA PROTESTA: «DOVEVANO SERVIRE PER COMBATTERE LA SICCAITA'»

La battaglia dei bacini idrici: mai completati gli invasi previsti

Un comitato e un gruppo consiliare uniti: «Progetto inutile, fermatelo»

MEDESANO

Giuseppe Labellarte

«Sfruttando il momento di grande siccità che sta colpendo l'Italia e il Parmense, il «Comitato di salute pubblica e difesa del territorio» è tornato a parlare del progetto legato alla realizzazione dei bacini idrici di Medesano. Al gruppo di cittadini, da sempre contrario, si è affiancato il gruppo «Per Medesano», unendosi nel chiedere risposte legate ai reali motivi per cui è stato avviato il grande progetto.

Il primo invaso dei quattro bacini

idrici di Medesano (il numero 4), che doveva essere terminato nel 2015, resta ancora da completare. Il grande progetto avviato nel 2012 e che, inizialmente, doveva essere quindi terminato entro 7 anni, dato il crollo del mercato della ghiaia, ha allungato pesantemente i tempi di realizzazione. La tesi su cui punta il comitato anti bacini è quella secondo cui «dietro alla "scusa" dell'emergenza idrica, alla base del progetto ci sono in realtà altri interessi, legati soprattutto al guadagno relativo all'estrazione della ghiaia». In una lettera distribuita in tutto il territorio comunale i due gruppi di cittadini sono tornati a ribadire la propria posizione sottolineando:

«E' arrivata la siccità e il progetto, che doveva essere terminato nel 2014, non ha completato nemmeno il primo bacino. Ma allora il progetto per l'emergenza siccità dove è finito? I bacini non dovevano servire per irrigare nei momenti di emergenza come questo?».

Nel foglio, a firma di Daniele Tiberini del gruppo «Per Medesano» e Ovidio Tronchini del «Comitato di salute pubblica», viene poi segnalata la richiesta dei cavaatori e del Consorzio di Bonifica di un'altra proroga di sette anni commentato sottolineando che «gli agricoltori che hanno necessità devono aspettare altri 7 anni, ma allora i bacini idrici di Medesano servono o non servono?». La richiesta con cui

i due comitati chiudono il proprio foglio di denuncia è rivolta al Comune di Medesano al quale suggeriscono di «non concedere un'altra proroga, di far terminare urgentemente il primo invaso e sospendere tutti gli altri». Il sindaco Riccardo Ghidini: «Non siamo noi a decidere se concedere le proroghe. Dopo la presentazione di un nuovo screening sul progetto da parte del Consorzio di Bonifica alla Regione, abbiamo osservato la nostra richiesta di una modifica parziale che preveda la ricopertura nel bacino dell'area numero 1 (il numero 4) e cioè del bacino più a monte, vicino a strada Ferrari, quello maggiormente contestato dai cittadini per la vicinanza alle abitazioni». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori in ritardo Il grande progetto è stato avviato nel 2012: nessuno dei quattro bacini è stato terminato.

Noceto Medesano Fiemme

La battaglia dei bacini idrici: mai completati gli invasi previsti

Il rischio degli allagati è in vista di giugno

Sotto Costo

Sotto costo -35% € 1,98

Sotto costo -50% € 2,89

SIMPLY

Il 21 settembre la conferenza dei servizi, entro l'anno gara d'appalto per il cantiere della linea ferroviaria

Alta Capacità, ora si fa sul serio

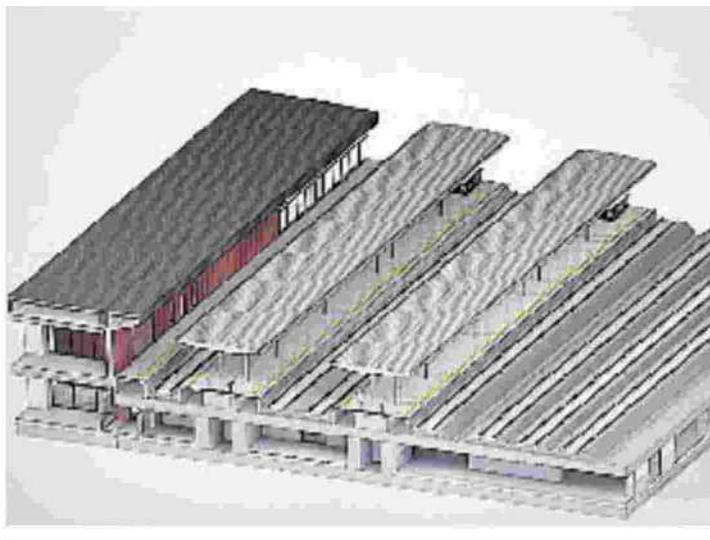
Napoli-Bari, pronto il progetto definitivo con la stazione «Hirpinia» a Grottaminarda

Stazione Hirpinia sempre più vicina alla realtà. Stilato il progetto definitivo per il primo lotto della Apice-Orsara. L'obiettivo di tracciare dei limiti temporali ben precisi per la realizzazione del raddoppio della Napoli-Bari appare in linea con quanto sta accadendo negli ultimi mesi. Il famoso Decreto «Sblocca Italia» attraverso il quale nel 2014 è stato nominato l'ad di Ferrovie dello Stato quale commissario dell'opera sta portando i suoi frutti. E per l'Irpinia quelli che fino a qualche anno fa sembravano illusori progetti oggi appaiono consolidate certezze. Indetta per giovedì 21 settembre la conferenza dei servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo proprio del primo lotto della tratta verso Orsara, quella tra Apice e la stazione Hirpinia di Grottaminarda. L'ufficialità nell'ordinanza commissariale 33 di Ferrovie dello Stato.

> Diluiso a pag. 19



Il tracciato Località Santa Sofia, nel tratto della ferrovia Napoli-Bari che comprenderà la stazione di Grottaminarda



Confronto
Preliminare
al vaglio
degli enti
interessati,
il via libererà
sbloccherà
il bando



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le questioni del territorio

Stazione Hirpinia, ora l'ok al progetto definitivo

Convocata la conferenza dei servizi per la Apice-Valle Ufita, gara d'appalto entro fine anno

Nicola DiIulso

Stazione Hirpinia sempre più vicina alla realtà. Stilato il progetto definitivo per il primo lotto della Apice-Orsara. L'obiettivo di tracciare dei limiti temporali ben precisi per la realizzazione del raddoppio della Napoli-Bari appare in linea con quanto sta accadendo negli ultimi mesi.

Il famoso Decreto «Sblocca Italia» attraverso il quale nel 2014 è stato nominato l'ad di Ferrovie dello Stato quale commissario dell'opera sta portando i suoi frutti. E per l'Irpinia quelli che fino a qualche anno fa sembravano illusori progetti oggi appaiono consolidate certezze. Indetta per giovedì 21 settembre la conferenza dei servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo proprio del primo lotto della tratta verso Orsara, quella tra Apice e la stazione Hirpinia di Grottaminarda.

L'ufficialità nell'ordinanza commissariale 33 di Ferrovie dello Stato. Un provvedimento che segue quello dello scorso inverno e relativo alla approvazione del progetto preliminare (la numero 27). Italferr Spa, la società di Fs che si occupa della progettazione dell'opera, ha potuto definire i parametri del progetto definitivo anche sulla scorta degli esami geognostici ef-

fettuati anche in località Santa Sofia, laddove al posto di un rudere - ben visibile ai passanti - sorgerà

la stazione Hirpinia.

Come specificato anche nell'atto a firma del commissario Maurizio Gentile, tutti gli enti partecipanti alla conferenza del prossimo 21 settembre, per quanto di propria competenza, si esprimeranno sul progetto, manifestando eventuali osservazioni. E per poterlo fare sono stati posti nelle condizioni di manifestare una oggettiva valutazione. A ciascun ente infatti è stata inoltrata copia del progetto.

Per la provincia, sono chiamati ad esprimersi l'ente di Palazzo Caracciolo, il Comune di Ariano Irpino, ed i sindaci di Grottaminarda, Flumeri, Frigento, Melito Irpino e Montecalvo Irpino. Ci sarà anche il Consorzio di Bonifica dell'Ufita. Il tracciato ferrato del primo lotto funzionale passerà anche per i comuni sanniti di Apice, Sant'Arcangelo Trimonte e Paduli, i cui primi cittadini saranno presenti a Roma. A questo punto appare evidente che se in fase di conferenza - sarà presieduta dall'ingegnere Aldo Isi, direttore della Direzione investimenti di Rfi, con funzioni di segreteria affidate ad Antonella Buonopane, supporto specialistico in ambito "Task force progetti

Sblocca Italia» - non ci saranno particolari obiezioni sulla validità del progetto, è presumibile che entro la fine di quest'anno venga indetta la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori. Che, quindi, potrebbero iniziare entro il primo semestre del 2018.

Con i sindaci, al tavolo romano, oltre i vertici di Fs, Rfi ed appunto Italferr, ci saranno anche dirigenti dei Ministeri al ramo (Ambiente, Beni culturali, Difesa), sovrintendenza, Aeronautica militare, Comando militare Campania, oltre alla Regione. Per la Apice-Hirpinia sono spendibili circa 970 milioni di euro. I dati ufficiali parlano di una durata del cantiere di 2460 giorni. Ragion per cui non è azzardato - tenendo anche conto la celerità delle fasi istruttorie e cantieristiche registrate sugli altri lotti della Napoli-Bari, compreso la Cervaro-Bovino, inaugurata lo scorso giugno - fissare nel 2025 la data del passaggio del primo treno nella stazione Hirpinia.

Il lotto oggetto della conferenza del prossimo 21 settembre - il giorno precedente sarà avviata quella i primi due lotti della Frasso Telesino-Vitulano - presenta una lunghezza di circa 18 chilometri, con una velocità prevista di 200 km/h e con diversi viadotti e gallerie (Grottaminarda 1990 metri, Melito 4409, Rocchetta 6549). Contestualmente alla fase realizzativa del primo lotto, si lavorerà per il definitivo anche del tratto tra Valle Ufita e Orsara. Si ricorda che per l'intera tratta occorrono circa 2,7 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siccità nel Mezzogiorno, che fare?

ALFONSO LORELLI

Le mutazioni climatiche in atto che governanti insensati non vogliono o non riescono a fermare, producono una crescente desertificazione di vaste zone del pianeta e la conseguente penuria di acqua quasi dappertutto. Da noi, nel Mezzogiorno d'Italia, le precipitazioni atmosferiche invernali, primaverili ed autunnali si sono ridotte del 20% soltanto negli ultimi vent'anni. In ogni Comune, anche in quelli della nostra Sila, l'acqua viene erogata in modo discontinuo. La siccità stà distruggendo l'agricoltura mediterranea; la produzione agricola delle regioni meridionali si riduce di anno in anno. Persino gli ulivi secolari delle campagne calabresi, oltre le viti e gli alberi da frutta, soffrono per carenza di acqua. E' una vera tragedia che incombe su tutto il Mezzogiorno ma i governanti regionali e locali non sembrano rendersene conto; ne parlano, si lamentano ma poi pensano a risolvere altri problemi. Al massimo nei loro pensieri c'è la fornitura di acqua potabile ai cittadini, che è problema primario, ma mai nessuno che guardi ai problemi dell'agricoltura; mai nessuno che metta "sul mercato" una qualche idea innovativa su come affrontare il problema nella sua totalità. Come per altre emergenze e come sempre, si aspetta la prossima volta.

2- Nel corso della sua storia l'uomo ha saputo "fare di necessità virtù"; ha trovato soluzioni e realizzato opere che hanno impedito la sua autodistruzione ed hanno favorito

il miglioramento delle sue condizioni di vita. Oggi la carenza d'acqua è la necessità più impellente per l'uomo, non soltanto ma principalmente nel Mezzogiorno d'Italia. Senza ulteriori indugi, a tale problema bisogna dedicare più attenzione, più intelligenza e più risorse finanziarie. Gli israeliani, spinti dalla necessità, hanno trasformato il deserto in campi coltivati, sia desalinizzando l'acqua del mare, sia adottando tecniche di irrigazione che eliminano gli sprechi e gli usi irrazionali del prezioso liquido senza il quale ogni forma di vita si estingue.

3- Se non vogliamo morire di sete (e quindi anche di fame) dobbiamo fare di necessità virtù. Potremmo essere noi calabresi ad aver capito per primi la gravità del problema avviando una rivoluzione nell'uso dell'acqua. I controlli sugli abusi dei cittadini, sulle perdite degli acquedotti, sulle reti interne "colabrodo", devono essere fatti con urgenza e rigore ma non basteranno. Bisognerà trovare anche altre soluzioni. A) Ogni Comune potrebbe costruire nel proprio territorio degli invasi per la raccolta delle acque meteoriche che cadono durante l'inverno. In questi invasi dovrebbero confluire anche quelle acque per uso domestico che non sono contaminate da liquami né da detersivi che oggi vengono disperse nelle reti fognarie. Almeno un terzo dell'acqua che ogni famiglia consuma potrebbe essere recuperata per uso agricolo. B) Tutte le abitazioni future dovrebbero avere due reti idriche interne separate, una per le acque sporche ed una per le

acque pulite che si possono riusare (docce senza saponi, risciacquo di panni, lavaggi senza detersivi ecc.). I Comuni dovranno costruire due reti separate: una per le acque sporche da confluire nelle reti fognarie e quindi nei depuratori che ritornerebbero a funzionare, un'altra per le acque pulite che dovranno confluire negli appositi invasi comunali ai quali attingeranno l'acqua i contadini per l'irrigazione dei campi che dovrà avvenire con tecniche di risparmio già esistenti. C) Di questi piccoli o grandi invasi ogni Comune dovrebbe costruirne anche più di uno sul proprio territorio; i costi non sarebbero proibitivi ed il ristoro della spesa potrebbe venire dal pagamento "a prezzo politico" delle acque utilizzate dagli agricoltori o da altri cittadini, come avviene già oggi per alcuni invasi dei consorzi di bonifica. Per quanto riguarda le abitazioni già costruite potrebbero esserci soluzioni provvisorie e parziali; spetta agli "ingegneri" calabresi il compito di ricercare soluzioni fattibili. D) La Regione dovrebbe dare le direttive ai Comuni obbligandoli a recepirle nei loro Statuti e negli strumenti urbanistici, mettendo subito in atto un Piano di interventi finanziari.

4- Non so se queste idee siano facili o difficili da realizzare; so che la desertificazione e la penuria crescente di acqua nel Mezzogiorno vanno affrontate con la massima urgenza, con coraggio e lungimiranza. Attendere e sperare che sia ancora Giove pluvio a risolverci il problema è suicidio annunciato.



Telese T. • Proprio nei giorni scorsi il Consorzio aveva annunciato la conclusione della bonifica

Torrente Seneta di nuovo sfregiato

Nell'alveo del corso d'acqua, in pieno centro, gettati una lavatrice e un monopattino

C'è soddisfazione nelle parole del presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, Alfonso Santagata, che nei giorni scorsi, commentando i risultati della "Stagione Irrigua 2017", ha citato il caso di Telese Terme. Nel Comune beneventano, infatti, in Consorzio di Bonifica del Sannio - Alifano si è adoperato con solerzia e decisione nelle opere di manutenzione dei canali e dei corsi d'acqua.

"Siamo soddisfatti di un'opera di riqualificazione, frutto delle nuove politiche attuate dall'Amministrazione Consortile e dal lavoro svolto dai Dipendenti ed Operai del Consorzio, diretti dall'ingegnere Massimo Natalizio".

Lo scempio, però, si è consumato già nel week end. Nemmeno il tempo di permettere all'ente di bonifica di presentare il proprio lavoro alla collettività che immediatamente il Torrente Seneta, si presenta nuovamente deturpato dalla stoltezza e dall'inciviltà umano. Lungo l'alveo è stata gettata una carcassa di una lavatrice ed un monopattino dismessi.

In pratica il governo consortile di

Santagata aveva risposto all'appello lanciato lo scorso maggio dai gruppi di opposizione consiliare dell'ente di Viale Minieri. "Telese Riparte" e "Telese Bene Comune", aveva scritto al presidente del Sannio - Alifano, con l'obiettivo di avviare una pulizia del Torrente Seneta, riscontrando un gravissimo problema di stato ambientale presentatosi anche negli altri corsi d'acqua di competenza consortile.

Santagata dopo una programmazione degli interventi ha dato il via libera, considerando anche il fatto che la situazione era diventata insostenibile, soprattutto per coloro che risiedono nelle immediate vicinanze del corso d'acqua. Ed adesso il nuovo scempio, frutto dell'imbecillità di alcuni soggetti, che ci rifiutiamo di chiamare "cittadini", proprio perché tale qualifica dovrebbe essere assegnata a chi è capace di vivere nel rispetto della società e dell'ambiente che lo circonda.

A questo punto, rimproverare gli enti locali chiedendo maggiori controlli, è inutile ed improponibile. Non possiamo vivere in uno stato di polizia solo perché i cittadini non sono capaci di comportarsi come esseri umani. Senza senso civico è inutile continuare a parlare di società evoluta.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL DISASTRO » I GUAI NELLA ZONA NORD

A Stagno scatta l'allarme Ugione danni e case allagate

La polizia annuncia il pericolo per un'esondazione del fiume e invita tutti a salire ai piani alti, in serata l'allerta rientra

► LIVORNO

Anche la comunità di Stagno è stata un giorno intero sott'acqua. Il fiume Ugione, che scorre vicino alla frazione, è stato sul punto di esondare, con l'acqua che ha allagato il pianterreno delle case, via Firenze e i piazzali dove vengono parcheggiati i camion a poca distanza dall'ingresso dell'Eni. Il parziale straripamento è avvenuto soprattutto all'altezza della variante Aurelia, dove sono intervenuti i mezzi della Protezione civile per cercare di bloccare il caos. Ma i danni più grossi si sono verificati qualche centinaio di metri più a ovest, tra il ponte con il cartello che segna l'inizio di Stagno e

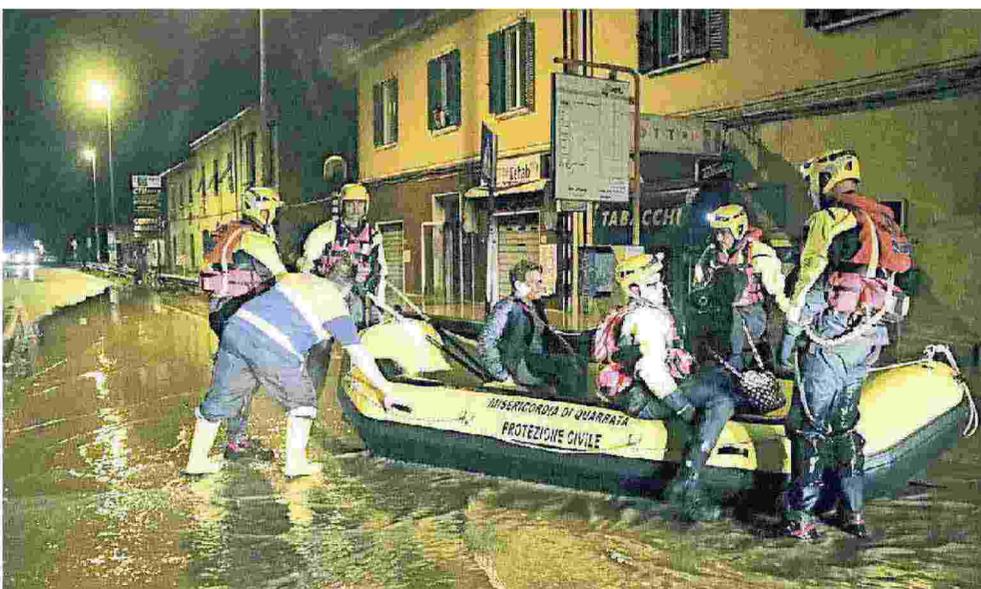
l'incrocio con via Aiaccia. In quel tratto di strada ieri non si riusciva a passare. E in serata il ponte è stato chiuso al traffico per paura di una vera e propria esondazione: per fortuna in quel punto non si è mai superato il livello di guardia e a poco a poco l'allarme è rientrato.

Intorno alle 19 una pattuglia della polizia aveva annunciato alla cittadinanza, attraverso un megafono, che il pericolo era imminente e aveva invitato tutti coloro che vivono ai piani bassi di raggiungere i più alti. Ma il sindaco di Colle **Lorenzo Bacchi** aveva smorzato l'allarme: «Ho appena parlato con il capo della protezione civile - le sue parole - e mi ha detto che non ci sono le condizioni per un messaggio di

questo tipo». Di conseguenza ieri sera non è stata disposta l'evacuazione da Stagno, nonostante una situazione ancora critica.

«Ci sono tre punti di rottura dell'argine - ha spiegato **Antonio Coppola** del Consorzio di bonifica 4 della Bassa Valdarno -, due a destra dell'Ugione e una alla sinistra. Due non sono influenti per l'abitato di Stagno, quella che invece è in corrispondenza della Variante è quella che sta allagando le case». Ieri sera le abitazioni interessate dall'allagamento erano tantissime. Per arrivare a Stagno da Livorno, l'unica maniera era prendendo la superstrada. Tante strade interne, infatti, erano interdette alla circolazione. Così come la via Pian di Rota, subito

dopo lo svincolo della Variante. «Noi come Consorzio - continua Coppola - siamo intervenuti con le pompe e lo stesso ha fatto la Protezione civile che però ha lavorato all'altezza della superstrada. È lì il vero problema, perché devono chiudere la falla nell'argine. L'acqua sta uscendo dal fosso e si sta dirigendo verso il paese, causando tanti danni. Stagno, infatti, è riparata da un canale che si chiama Cateratto. Questo fosso ha due pendenze e per ognuna è stato installato un impianto idrovoro: uno funziona, l'altro no. Se non si abbassa il livello, non possiamo neanche andare nella cabina a sistemare: per questo non possiamo liberare il paese dall'acqua».



I soccorsi con il gommone a Stagno (fotoservizio Repetti Salvini Marzi Pentafoto)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'aiuto del Consorzio irriguo

Nella ditta mancano gli idranti e una vasca di accumulo

L'Est Sesia aumenta la portata dei canali più vicini

Il consorzio irriguo Est Sesia ha offerto un contributo determinante per accelerare le operazioni di spegnimento dell'incendio alla «Eredi Bertè». Fin dalle prime ore dell'emergenza i vigili del fuoco hanno dovuto fare i conti con la scarsa disponibilità d'acqua per la presenza nella ditta - nonostante l'enorme quantità di rifiuti infiammabili stoccati - solo di pochi idranti a bassa pressione e nessuna vasca di accumulo. Si sono trovati così costretti a fare la spola con le autobotti da altri punti di approvvigionamento in città e anche nei paesi limitrofi. Ma già dal secondo giorno l'Est Sesia si è messo a disposizione ed è intervenuto



L'impianto

con il personale dell'ufficio idrometrico di Novara e dell'ufficio di Mortara, riattivando tre canali e fossi che scorrono in zona, in particolare il cavo Panizzina, la cui portata è stata incrementata. Con l'ausilio di un trattore munito di motopompa è stato quindi possibile prelevare a poche decine di metri dal luogo dell'incendio grandi quantitativi d'acqua, la cui maggiore disponibilità ha consentito anche un notevole abbattimento dei fumi. All'estinzione dell'incendio contribuisce inoltre la messa a disposizione da parte di un agricoltore di Mortara di due potenti impianti per l'irrigazione a pioggia. [C.B.]



TAGLIO DI PO Il 15 un incontro con l'Anbi e il Consorzio Tavolo sulla subsidenza

TAGLIO DI PO - Venerdì prossimo alle 11 si terrà, nella sede del Consorzio di bonifica Delta del Po a Taglio di Po, in provincia di Rovigo, per iniziativa degli enti consortili locali e di Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) Veneto la conferenza stampa regionale per chiedere ai Ministeri competenti di ripristinare, a 5

anni di distanza, le risorse a sostegno dei territori, che hanno subito danni a causa della subsidenza, legata alle estrazioni di metano.

Nell'occasione tutti gli enti polesani coinvolti firmeranno un apposito documento, che sarà base, insieme all'analogo testo sottoscritto in Emilia Romagna, per l'iniziativa nazionale, già programmata in Ottobre a Roma, in

sede parlamentare.

Il tema è essenziale per il territorio e la mobilitazione in tatto da parte dei territori interessati è altrettanto ingente. L'affascinante rapporto dei territori del Delta del Po con l'acqua e la tendenza delle terre di scendere di livello è temibile e un rischio per la popolazione oltre che per l'assetto idrogeologico del Delta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Affascinante e temibile il rapporto del Delta con l'acqua



A Palazzo Chigi vertice sulla sicurezza del fiume. E l'opposizione attacca la Raggi

Tevere osservato speciale, oggi il vertice

Tevere sorvegliato speciale. Si terrà oggi, alle 15, a Palazzo Chigi il vertice sulla sicurezza idraulica del fiume Tevere con Italiasicura, la nuova Autorità di Distretto idrografico dell'Italia centrale, le Regioni Lazio e Umbria, i consorzi di bonifica e la Protezione civile. «Analizzeremo con i tecnici - spiega Erasmo D'Angelis, segretario generale dell'Autorità di Distretto -

l'intero percorso del Tevere e degli affluenti per individuare opere e interventi in grado di mitigare il più possibile il rischio esondazione, a partire da Roma dove la follia urbanistica ha cementificato anche le storiche aree alluvionali del fiume là dove esonda senza fare danni».

E intanto sui disagi causati dal nubifragio di ieri l'opposizione si scaglia contro Virginia Raggi:

«Per Raggi anche una pioggia autunnale si trasforma in evento eccezionale. Non è che in Campidoglio hanno scambiato il temporale per l'uragano Irma?», afferma Stefano Pedica del Pd. «Nessuno in Campidoglio ha pensato a una preventiva pulizia dei tombini? Incompetenti e pericolosi», aggiunge la deputata Lega, Barbara Saltamartini.

(F. Sci.)



GIOIA SANNITICA E' tra le novità introdotte con i lavori programmati, saranno eliminate anche le perdite

Sistema automatico per l'irrigazione dei campi con i cantieri del Consorzio

GIOIA SANNITICA (ac) - I lavori per l'impianto di irrigazione riguarderanno anche il territorio di Gioia Sannitica. Un progetto, quello del Consorzio che prevede un investimento complessivo di 20 milioni di euro e interesserà un'area complessiva di circa 11mila ettari, distribuita tra i comuni di Ailano, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, Alife, Gioia Sannitica, Pietravairano, Baia e Latina, nella provincia di Caserta, ed i comuni

di Faicchio, Puglianello, San Salvatore Telesino, Amorosi, Teleso Terme, Solopaca, Melizzano, nella provincia di Benevento. L'obiettivo è quello di completare e ammodernare la infrastrutturazione dell'impianto irriguo consortile esistente nella piana Alifana in sinistra del fiume Volturno, sub comprensorio della piana alifana, zona bassa, nella piana di Gioia Sannitica e nella piana di Teleso con il fine ultimo della ridu-

zione dei consumi idrici. Tra le principali novità c'è quella che riguarderà non solo l'eliminazione di una serie di perdite alle condutture ma anche l'adozione di un sistema di automazione della distribuzione della risorsa idrica su tutti gli idranti della rete, che consentirà al Consorzio di introdurre una tariffazione a consumo, ossia di addebitare agli utenti i consumi realmente effettuati. L'esecuzione dell'intervento comporterà una ricaduta occu-

pazionale in termini di giornate lavorative, stimate in circa 8600, cui bisogna aggiungere l'effetto non trascurabile di favorire il mantenimento sul territorio di una consistente presenza di aziende agricole. Una serie di interventi di manutenzione straordinaria tesi all'eliminazione delle perdite che oggi si verificano attraverso alcuni tratti di canali a pelo libero e di condotte deteriorate dell'impianto irriguo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODERNO

L'ADEGUAMENTO

Tra le novità introdotte dai previsti lavori alla rete dell'irrigazione per i coltivatori e gli allevatori ci sono anche quelle dell'automatismo della distribuzione dell'acqua e l'eliminazione delle tante perdite nelle condutture che provocano danni anche economici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[Comunicato stampa Giunta regionale Toscana]

Tragedia di Livorno, Rossi: "Sulle Allerte serve una crescita collettiva"
lunedì 11 settembre 2017
Scritto da Alfonso Musci - portavoce presidente, lunedì 11 settembre 2017 alle 11:30

FIRENZE - "La prevenzione va fatta. La Regione Toscana ha un legge che impedisce di costruire nell'alveo dei fiumi. In maniera molto precisa. E io dò le dimissioni se qualcuno pensa di poterla andare a toccare", lo ha detto Enrico Rossi intervenendo stamane a Radio 1 Rai sulla tragedia di Livorno.

"Abbiamo fatto una legge che dal 2019 impedisce nuove lottizzazioni nei terreni agricoli e nelle periferie di città e paesi. E quindi abbiamo preceduto un dibattito fatto che va avanti ormai da decenni a livello nazionale", ha continuato ripercorrendo l'iter legislativo. "Abbiamo anche fatto una catalogazione di tutti i corsi d'acqua della Toscana e abbiamo deciso quali spettano per manutenzione al Genio Civile e ai Consorzi di bonifica che sono stati riformati". In particolare -ha aggiunto il presidente "informo che i corsi d'acqua che sono a Livorno, quelli che hanno esondato, sono corsi d'acqua la cui manutenzione spetta al Consorzio della Costa, il cui direttore da noi interpellato ci ha risposto di aver fatto manutenzione sull'Ugione, sia sul Rio Maggiore, sia sull'affluente Chioma, sia sul Rio Ardenza. Adesso si tratta di verificare tutto questo. Si tratta di procedere rapidamente alla pulizia dei corsi d'acqua. E poi si tratta di aiutare le famiglie a ripulire gli scantinati".

Sugli interventi del volontariato Rossi ha aggiunto: "Ieri sera abbiamo fatto un punto con le Pubbliche Assistenze, le Misericordie, la Croce Rossa, i volontari della Toscana ed è venuto fuori che quest'ultima è la necessità delle famiglie. Quindi abbiamo deciso di aumentare da 200 a 250 la dotazione dei volontari regionali e di chiedere alla Protezione Civile nazionale di aggiungerne altri 100. In tutto saranno quindi 400. Inoltre sto cercando di contattare la Folgore, perchè magari qualche apporto in più potrebbe essere significativo".

Quella verificatasi a Livorno per il presidente "non è una situazione straordinaria, si tratta di una situazione che si ripete, rispetto alla quale bisogna, come sollecita anche il Presidente della Repubblica, tutti quanti attrezzarci. La dico così è inconcepibile ed è inaccettabile, che per quanto l'evento atmosferico sia stato così pesante - e anch'io non lo definisco straordinario - che possano morire 6 persone e si stiano cercando 2 dispersi. E' evidente che ci vogliono piani, iniziative automatiche, anche consapevolezza diverse rispetto a quelle attuali".

Sul tema delle Allerte Rossi ha concluso il suo intervento: "Quando scatta un'emergenza, si risponde con una reazione adeguata. A Pisa, ad esempio, con lo stesso codice l'allerta è stato dato e sono state informate tutte le famiglie. Serve quindi una crescita collettiva. Il sistema di allerta è stato codificato. A livello nazionale la Protezione Civile ha stabilito codici uguali per tutti. Si può essere antisistema, ma i codici, quando sono stabiliti, valgono per tutti. Ripeto: il sindaco di Pisa, con lo stesso codice, ha dato l'allerta".

Notizie correlate

- 11/09/2017 - Tragedia di Livorno, sopralluogo di Rossi dalle 12
- 10/09/2017 - Tragedia di Livorno, Rossi: "Subito la dichiarazione di emergenza e 3 milioni per somme urgenze"
- 10/09/2017 - Tragedia di Livorno, la scansione delle Allerte
- 10/09/2017 - Fratoni a Nogarin: "Basta polemiche, l'avviso di allerta era adeguato"
- 10/09/2017 - Vittime a Livorno per il nubifragio, il presidente Enrico Rossi in città
- 09/09/2017 - Forti temporali e precipitazioni: dalla mezzanotte codice arancione su tutta la Toscana



Mi piace 0



Tweet



Stampa





home news dalleRegioni cerca contatti mappa rubrica webmail riservata

informazioni conferenze comunicati stampa newsletter rassegna stampa inParlamento agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



evidenze

- **Medicina Convenzionata: arrivato il nullaosta del ...**
- **Intesa sul riordino giurico: Bonaccini, spartiacque ...**
- **Fondo per le non autosufficienze. Arrivano circa 500 ...**
- **Punti raccolta gioco pubblico, Conferenza delle Regioni ...**
- **Conferenza delle Regioni giovedì 3 agosto in seduta ...**
- **Cinema: in arrivo 400 milioni per la promozione della ...**

inGazzetta

news per temi

Riforme

bonaccini: serve federalismo a perimetro variabile

Economia

aree interne, 15 milioni con la sna



n. 3226 - lunedì 11 settembre 2017

Sommario

- **Maltempo Livorno: Rossi, 3 milioni per interventi urgenti**
- **Fondo non autosufficienze 2017: raccomandazioni per l'intesa**
- **Bonaccini: serve federalismo a perimetro variabile**
- **Al via il nuovo anno scolastico**
- **Vaccinazione obbligatoria: l'informazione nelle Regioni**
- **Oliverio su sanità e lavoro in Calabria**

Mi piace 8

Condividi

Tweet

G+

Share 2



Maltempo Livorno: Rossi, 3 milioni per interventi urgenti

Solidarietà immediata da Emilia-Romagna e Liguria

(Regioni.it 3226 - 11/09/2017) Livorno stravolta e devastata dall'ondata di maltempo (6 morti e due dispersi) che ha colpito nella notte fra il 9 e il 10 settembre la Toscana e molte altre regioni italiane. Per il Presidente della Repubblica, Sergio **Mattarella**, "Questa ennesima calamità provocata da straordinario maltempo dovrà sollecitare al più presto nel mondo politico una riflessione, seria e approfondita, sugli effetti dei cambiamenti climatici e su come difendere efficacemente il nostro territorio".

E' in arrivo la dichiarazione dello stato d'emergenza per Livorno. "Nell'immediato - ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca **Galletti**, al termine del vertice sul nubifragio che ha colpito la città toscana - se ci saranno le condizioni, come credo che ci siano, ci sarà la dichiarazione dello stato d'emergenza che prevederà le risorse per intervenire nell'immediato".

"Credo siano necessari poteri straordinari affidati alla Regione in questa fase di emergenza, ma anche in quella successiva. Se vogliamo che le opere necessarie alla messa in sicurezza del territorio siano realizzate presto e bene, non possiamo intervenire con i lacci delle procedure strutturali necessari, che stasera presenterò al responsabile nazionale della Protezione civile, Borrelli". E tra gli interventi indispensabili alla messa in sicurezza dell'area livornese, il presidente Rossi ha indicato quelli sui quattro corsi d'acqua responsabili degli allagamenti, a partire dall'Ugione, poi il Rio Maggiore e il Rio Ardenza, oltre al Chioma. Su tutti questi, ha ricordato il presidente, erano stati effettuati di recente interventi di ripulitura da parte del Consorzio costa Toscana. Quella verificatasi a Livorno per il presidente della regione Toscana, Enrico Rossi "non è una situazione straordinaria, si tratta di una situazione che si ripete, rispetto alla quale bisogna, come sollecita anche il Presidente della Repubblica, tutti quanti attrezzarci. La dico così è inconcepibile ed è inaccettabile, che per quanto l'evento atmosferico sia stato così pesante - e anch'io non lo definisco straordinario - che possano morire 6 persone e si stiano cercando 2 dispersi. E' evidente che ci vogliono piani, iniziative automatiche, anche consapevolezze diverse rispetto a quelle attuali".

"La prevenzione va fatta. La Regione Toscana ha un legge che impedisce di costruire nell'alveo dei fiumi. In maniera molto precisa. E io dò le dimissioni se qualcuno pensa di poterla andare a toccare", ha detto ancora il presidente Rossi intervenendo a Radio 1 Rai. "Abbiamo fatto una legge che dal 2019 impedisce nuove lottizzazioni nei terreni agricoli e nelle periferie di città e paesi. E quindi abbiamo preceduto un dibattito fatto che va avanti ormai da decenni a livello nazionale", ha



Galletti: è in arrivo la dichiarazione dello stato d'emergenza

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter



feed RSS

widget

Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale "Regioni.it" è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore

Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione

Direttore editoriale

Marcello Mochi Onori

Direttore responsabile

Stefano Mirabelli

Capo redattore

Giuseppe Schifini

Redazione

tel. 064888291

fax 064881762

redazione@regioni.it

via Parigi, 11

00185 - Roma

Progetto grafico

Stefano Mirabelli,

Giuseppe Schifini

Registrazione r.s.

Tribunale Roma n. 106,

17/03/03

N. 3226 lunedì 11 settembre 2017

Maltempo Livorno: Rossi, 3 milioni per interventi urgenti

Fondo non autosufficienze 2017: raccomandazioni per l'intesa

Bonaccini: serve federalismo a perimetro variabile

Al via il nuovo anno scolastico

Vaccinazione obbligatoria: l'informazione nelle Regioni

Oliverio su sanità e lavoro in Calabria

UE-Esteri

 corea, f.sala: corea del sud motore di innovazione come la lombardia

Territorio

 edilizia scolastica: santoro, scuole sicure per il nuovo anno

Ambiente-Energia

 bur: pubblicato oggi n. 36, speciale su legge regionale fonti rinnovabili

Cultura

 cinemamore 2017: si conclude la rassegna estiva con il meglio dei tre film festival ...

Sanità

 vaccinazione obbligatoria: l'informazione nelle regioni

Sociale

 fondo non autosufficienze 2017: raccomandazioni per l'intesa

Scuola-Lavoro

 scuola italiana, sezioni plurilingui presenti in tutto il territorio

Agricoltura

 zootecnia, fava: tutela 'identita' locali gioca ruolo fondamentale a sostegno ...

Attività produttive

 puglia, la casa della partecipazione 81^ fiera del levante agenda martedì 12 ...

Protezione civile

 maltempo livorno: rossi, 3 milioni per interventi urgenti

Agenda digitale

 media education e cyberbullismo: alla cabina di regia nuove competenze di coordinamento

Migrazioni

 d.m. 24.07.2017: contingente triennale 2017-2019, corsi formazione professionale e ...

continuato ripercorrendo l'iter legislativo. "Abbiamo anche fatto una catalogazione di tutti i corsi d'acqua della Toscana e abbiamo deciso quali spettano per manutenzione al Genio Civile e ai Consorzi di bonifica che sono stati riformati". In particolare -ha aggiunto il presidente "informo che i corsi d'acqua che sono a Livorno, quelli che hanno esondato, sono corsi d'acqua la cui manutenzione spetta al Consorzio della Costa, il cui direttore da noi interpellato ci ha risposto di aver fatto manutenzione sull'Ugione, sia sul Rio Maggiore, sia sull'affluente Chioma, sia sul Rio Ardenza. Adesso si tratta di verificare tutto questo. Si tratta di procedere rapidamente alla pulizia dei corsi d'acqua. E poi si tratta di aiutare le famiglie a ripulire gli scantinati". Sugli interventi del volontariato Rossi ha aggiunto: il 10 settembre di "sera abbiamo fatto un punto con le Pubbliche Assistenze, le Misericordie, la Croce Rossa, i volontari della Toscana ed è venuto fuori che quest'ultima è la necessità delle famiglie. Quindi abbiamo deciso di aumentare da 200 a 250 la dotazione dei volontari regionali e di chiedere alla Protezione Civile nazionale di aggiungerne altri 100. In tutto saranno quindi 400. Inoltre sto cercando di contattare la Folgore, perché magari qualche apporto in più potrebbe essere significativo". Sul tema delle Allerte Rossi ha concluso il suo intervento: "Quando scatta un'emergenza, si risponde con una reazione adeguata. A Pisa, ad esempio, con lo stesso codice l'allerta è stato dato e sono state informate tutte le famiglie. Serve quindi una crescita collettiva. Il sistema di allerta è stato codificato. A livello nazionale la Protezione Civile ha stabilito codici uguali per tutti. Si può essere antisistema, ma i codici, quando sono stabiliti, valgono per tutti. Ripeto: il sindaco di Pisa, con lo stesso codice, ha dato l'allerta". Immediatamente scatta la molla della solidarietà interregionale. "Partite all'alba 7 squadre Protezione Civile Regione Emilia-Romagna verso Livorno. Vicini a sindaco Nogarin, Presidente Rossi e ai livornesi", scrive su twitter Stefano **Bonaccini**, presidente regione Emilia Romagna.

Sette squadre di volontari (11 operatori da Reggio Emilia e 10 da Parma) sono **partite questa mattina all'alba per Livorno**, d'intesa con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, per portare soccorso ai territori colpiti dal violento nubifragio di ieri. "Come accade ogni volta che c'è bisogno, l'Emilia-Romagna c'è", afferma il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, esprimendo la "vicinanza alle persone e alle istituzioni toscane". I volontari sono partiti attrezzati con mezzi per aiutare nella rimozione del fango. Sono già al lavoro per ripulire due scuole. Il punto sull'intervento in Toscana è stato fatto nel corso di un incontro in Regione tra il presidente Bonaccini, l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, Maurizio Mainetti, e una delegazione in rappresentanza delle 361 associazioni di volontariato di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, guidate dal presidente del comitato di coordinamento, Volmer Bonini. Una riunione per proseguire i lavori degli Stati generali di protezione civile, che hanno coinvolto gli oltre 16.400 volontari della regione, impegnati in una serie di incontri finalizzati a raccogliere proposte per la revisione della legge 1/2005 sul sistema di Protezione civile dell'Emilia-Romagna. "Se in Italia non ci fosse il volontariato di protezione civile sarebbe molto più complicato dare risposte alle grandi emergenze", ha sottolineato Bonaccini. "Per questo stiamo lavorando per aggiornare e semplificare la legge che garantisce il funzionamento di tutto il sistema regionale e faremo uno sforzo ulteriore per assicurare risorse e investimenti per la prevenzione e la sicurezza del territorio". Con l'assessamento di bilancio, a luglio è stato stanziato 800 mila euro per le attività del volontariato di protezione civile e per il funzionamento dei Centri unificati provinciali; in autunno sarà approvato un nuovo piano da 1,5 milioni di euro per il potenziamento delle strutture di protezione civile. "Entro l'anno arriveremo alla nuova legge continuando il percorso comune avviato insieme ai volontari e alle associazioni", ha aggiunto Gazzolo esprimendo anche la "grande soddisfazione per la gestione della campagna antincendi boschivi, appena conclusa", che ha registrato oltre 720 incendi e impegnato 1.780 volontari. "E' un sistema che si muove e si è mosso con un'ottima capacità di gestione e coordinamento e che vogliamo continuare a sostenere confermando anche quest'anno un adeguato investimento finanziario".

Dopo l'allerta rossa emanata sabato dalla Liguria e il maltempo che si è esteso alle altre regioni colpendo in particolare la Toscana e Livorno dove si contano sei morti e due dispersi, il Presidente della Regione Liguria Giovanni **Toti** e l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo **Giampedrone** hanno messo a disposizione le strutture regionali e uomini e mezzi per offrire il concreto supporto della regione. "Questa mattina - spiegano il presidente Toti e l'assessore Giampedrone - il Dipartimento Nazionale ci ha autorizzato e i nostri volontari stanno partendo per raggiungere Livorno, dopo aver effettuato tutte le ricognizioni di mezzi e di risorse disponibili". Sono trenta i volontari in partenza dal polo di S. Stefano, suddivisi su sei squadre che fanno capo a Claudio Scaletti, capo colonna mobile. Accanto ai volontari, il Dipartimento della Protezione civile di Regione Liguria ha messo a disposizione diverse strutture e strumenti.

E'prevista per il 12 settembre la seduta della giunta regionale della Toscana in cui sarà dichiarato "lo stato di emergenza regionale e chiederemo al governo nazionale il riconoscimento dello stato di calamità", ha spiegato ancora il presidente della Regione Toscana, Enrico **Rossi**, a margine del vertice presso la sala operativa provinciale integrata di Livorno, cui hanno partecipato anche l'assessore all'ambiente e protezione civile, Federica Fratoni, e il sindaco Filippo Nogarin. E sempre il 12 settembre - ha proseguito - "metteremo subito a disposizione 3 milioni di euro per gli interventi di somma urgenza". "Ho parlato stamani (11 settembre, ndr) con il premier Gentiloni - ha detto ancora Rossi - che ha dato la disponibilità del governo ad intervenire per Livorno e ho avuto colloqui anche con il ministro dell'ambiente Galletti e con il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Oggi è giusto non intralciare il lavoro dei soccorritori e di tutti coloro che si stanno impegnando per ripristinare un primo stato di normalità, ma già domani - ha informato - sarà di nuovo in città insieme a Borrelli per un sopralluogo e per una prima verifica di ciò che servirà per far risolvere prima possibile Livorno." "Sono vicino, e con me lo è tutta la giunta regionale, - ha continuato il presidente - ai familiari della vittime colpiti da una morte inaccettabile e voglio esprimere la mia vicinanza a tutta la cittadinanza livornese, che ringrazio, perché ancora una volta, nella difficoltà, ha dimostrato di avere forza d'animo e capacità di reazione fuori dal comune." Per quanto riguarda la natura dell'allerta diramata il 10 settembre dalla sala operativa regionale della protezione civile regionale, il presidente Rossi ha specificato che il codice arancione non differisce da quello rosso se non per l'ampiezza delle zone interessate e che consente ai sindaci di mettere in campo tutte le azioni di prevenzione necessarie.

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca **Galletti** all'indomani del nubifragio che ha colpito Livorno, commentando le polemiche tra il Comune e la Regione Toscana sull'intensità dell'allerta lanciata dalla protezione civile (lo scarto cioè tra allerta arancione e rossa) ha detto che c'è bisogno di un centro meteo nazionale, che oggi ci manca. Io non voglio tornare sulle polemiche della revisione del

N. 3225 venerdì 8 settembre 2017

Governo vara tre decreti sulla riforma della Pubblica Amministrazione

Riordino gioco pubblico: ok ad intesa, gli emendamenti proposti

Medicina convenzionata: nulla osta ad aggiornamento atto di indirizzo

Vaccini: linee guida dalle Regioni

Dati economici dall'Istat e dal ministero dell'economia

Accordo Regioni-Poletti sui Centri per l'impiego: i commenti degli assessori

N. 3224 giovedì 7 settembre 2017

Riordino gioco pubblico: Bonaccini, intesa importante

Fondo per non autosufficienza: via libera all'intesa

Riforma giochi: i commenti delle Regioni

Centri per l'impiego: verso accordo Stato-Regioni

Vaccinazione bambini: Zaia sospende moratoria di due anni

Vaccini, moratoria Veneto: Lorenzin, Fedeli, Toti e Bonaccini

N. 3223 mercoledì 6 settembre 2017

Conferenza delle Regioni il 7 settembre alle 11.00

Integrato l'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 7 settembre

Ambiente: 25 discariche abusive escono da elenco sentenza condanna Ue

Ricostruzione post terremoto: incontro D'Alfonso-Gentiloni

Migranti: Corte di giustizia Ue dà ragione all'Italia su ricollocamenti

Migranti: incontro Minniti-Serracchiani per richiedenti asilo

N. 3222 martedì 5 settembre 2017

Obbligo vaccinazioni: Lorenzin, Zaia, Fedeli, Zingaretti, Emiliano e Bonaccini

Elezioni regionali: Sicilia al voto il 5 novembre

Ludopatia: Baretta e Beccalossi su taglio sale gioco

Gazzetta Ufficiale: la rassegna di agosto

Atti della Conferenza Unificata del 3 agosto

Atti della Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto

N. 3221 lunedì 4 settembre 2017

Conferenza delle Regioni il 7 settembre

Conferenza Unificata il 7 settembre

Turismo

 a bando 18,6 milioni di euro per il miglioramento dei servizi turistici

titolo V della Costituzione, cioè sull'attribuzione delle competenze. Oggi però con questa Costituzione non è possibile avere un centro meteo nazionale perché la meteorologia è affidata alle Regioni". Questo, prosegue il ministro a margine di una conferenza internazionale sulla geotermia in corso a Firenze, "è un errore grave, da segno rosso, perché oggi avere un centro meteo nazionale con delle linee guida nazionali rafforzerebbe il sistema". Per questo, spiega, "ci stiamo ponendo già da tempo questo problema: c'è infatti un emendamento presentato al Senato che va nella direzione di dare un ruolo di coordinamento allo Stato, visto che almeno questo ci vuole". Con l'emendamento in questione "vorremmo recepire il trattato internazionale fatto con i Paesi che partecipano al consorzio del centro data meteo europeo. Centro che, per la sua parte informatica, verrà a Bologna nel 2019. Quello deve essere il momento in cui mettere insieme tutte le risorse meteorologiche delle varie regioni, così almeno da costituire una casa comune". Tuttavia, conclude Galletti, "ribadisco: cambiamo il prima possibile il titolo V della Costituzione perché per portare avanti la lotta ai cambiamenti climatici abbiamo bisogno di centralizzare gran parte di quei poteri che oggi sono affidati ai comuni e alle regioni".

Immediata la risposta del presidente della Giunta regionale, Enrico **Rossi** alla proposta del ministro dell'Ambiente: "Sono d'accordo con il ministro Galletti, la Regione toscana è pronta a collaborare per un Centro di Meteorologia nazionale. Siamo sicuri che il Lamma della Regione e del Cnr sarà preso come punto di riferimento".

[Toscana] Alluvione Livorno: Rossi chiede poteri straordinari

DIRE
MALTEMPO. RIPRISTINATO PARZIALMENTE A LIVORNO TORRENTE UGIONE

Italpress

TOSCANA: LIVORNO, ROSSI CHIEDE L'INTERVENTO DELLA FOLGORE



[Toscana] Tragedia di Livorno, Rossi chiede l'intervento della Folgore



[Toscana] Tragedia di Livorno, a Collesalvetti richiuse l'argine dell'Ugione



[Friuli Venezia Giulia] Nubifragio Livorno: Panontin, pronte due squadre Prot. Civile Fvg

DIRE
MALTEMPO. DA LIGURIA 30 VOLONTARI IN PARTENZA PER LIVORNO

DIRE
MALTEMPO. GALLETTI: POLEMICA ALLERTA? SERVE CENTRO METEO NAZIONALE

DIRE
MALTEMPO. BONACCINI: VICINI AI LIVORNESI



[Toscana] Tragedia di Livorno, Rossi: "Sulle Allerte serve una crescita collettiva"



[Liguria] PROTEZIONE CIVILE: REGIONE LIGURIA PRONTA A INVIARE UOMINI E MEZZI A LIVORNO. PRESIDENTE TOTI: VICINI AI LIVORNESI E IN PARTENZA PER AIUTARLI.

DIRE
MALTEMPO. ROSSI: CODICE ARANCIONE PREVEDE EVENTI COME QUELLI LIVORNO

DIRE
MALTEMPO. TOTI: LIGURIA VICINA AI CITTADINI DI LIVORNO /FOTO



[Toscana] Tragedia di Livorno, Rossi: "Domani la dichiarazione di emergenza, subito 3 milioni per somme urgenze"



[Toscana] Tragedia di Livorno, la scansione delle Allerte



[Repubblica.it] Maltempo, sei morti e due dispersi a Livorno. Il sindaco: "Città devastata. È emergenza nazionale" - 10.09.2017



Cordoglio e solidarietà ai familiari delle vittime dell'alluvione di Livorno - 10.09.2017

[Emilia - Romagna] Maltempo. 7 squadre dall'Emilia-Romagna a Livorno. Bonaccini: "Siamo vicini alle persone e alle istituzioni toscane"

Dal sito della Regione Toscana

- 11/09/2017 - Tragedia di Livorno, sopralluogo di Rossi dalle 12
- 10/09/2017 - Tragedia di Livorno, Rossi: "Subito la dichiarazione di emergenza e 3 milioni per somme urgenze"
- 10/09/2017 - Tragedia di Livorno, la scansione delle Allerte
- 10/09/2017 - Frattoni a Nogarini: "Basta polemiche, l'avviso di allerta era adeguato"
- 10/09/2017 - Vittime a Livorno per il nubifragio, il presidente Enrico Rossi in città
- 09/09/2017 - Forti temporali e precipitazioni: dalla mezzanotte codice arancione su tutta la Toscana

Regionalismo: si riapre il confronto politico

Protezione civile: raccomandazioni per affrontare maltempo autunnale

Dibattito vaccini: Fedeli, Maroni, Zaia e Lorenzin

Stupri di Rimini: Regioni ringraziano forze dell'Ordine

N. 3220 mercoledì 9 agosto 2017

Ciclovie turistiche: protocolli per i percorsi Garda, Magna Grecia e Sardegna

Formazione: 4 giorni sulle politiche europee per l'energia

Mobilità sostenibile: testo inviato alle Commissioni del Senato

Funzioni conferite: nota per i rapporti finanziari tra le autonomie

Parere sul II programma biennale per i diritti delle persone disabili

Cinema: parere sulle disposizioni per piano potenziamento sale

Alternanza scuola-lavoro: parere sul decreto

Turismo all'aria aperta: osservazioni sul testo unificato

Edilizia scolastica: ok a riparto 4,5 milioni per poli dell'infanzia innovativi

Cinema: parere sul decreto per i contributi ad attività di promozione

Trasporto locale: nota sui trasferimenti regionali

(sm / 11.09.17)

[Sommar](#)

[Successivo >>](#)



Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale "Regioni.it" è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione

Direttore responsabile: Stefano Mirabelli

Capo redattore: Giuseppe Schifini

Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it

via Parigi, 11 - 00185 - Roma

Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini

Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03

[visualizza l'archivio newsletter](#)





Lunedì 11 Settembre 2017



Cremona Oggi

Il quotidiano online di Cremona



CRONACA

POLITICA

SPORT

CULTURA

ECONOMIA

SPETTACOLO

FESTE E TURISMO

EVENTI

AMBIENTE

LETTERE



#APPRENDERELAVORANDO
LAVORA E STUDIA!
 OPPORTUNITÀ DI LAVORO AGROALIMENTARE IN PROVINCIA DI CREMONA

SELEZIONIAMO
 SU TUTTO IL TERRITORIO
 25 RAGAZZI
 TRA I 18 E I 25 ANNI
 NON DIPLOMATI



CERCHI UN
 LAVORO E UNA QUALIFICAZIONE?
 LO TROVI NEL SETTORE
 AGROALIMENTARE

Mai tra
 i 18 e i 25 anni
 e NON sei diplomato?

Diventa **TECNICO**
 della **TRASFORMAZIONE**
 AGROALIMENTARE
 con un **PERCORSO FORMATIVO**
 a titolo **GRATUITO**

Tel. 0372/1965418
 info@fondazione-sapiens.it
 www.fondazione-sapiens.it

Via Mantova 83 - Cremona
 tel. 0372 433260 - cel. 338 6790922



GRAZIE ALL'APPRENDISTATO
 DI I LIVELLO

OTTIENI UN IMPIEGO
 E UNA QUALIFICA

NEI SETTORI
 DELLA LAVORAZIONE
 DELLA CARNE,
 LATTIERO CASEARIO
 E AGRICOLO

Tel. 0372/1965418
 info@fondazione-sapiens.it
 www.fondazione-sapiens.it

11 settembre 2017

COMMENTA

Maltempo e danni: l'amministrazione convoca vertice urgente con Padania Acque e consorzi bonifica



Foto Sessa

Nuova Tiguan 1.6 TDI
 a 26.500 euro
 Abituateli al futuro

> Scopri di più
 Bossoni Automobili

AMBULATORIO ODONTOIATRICO MARTEO
 SERVIZIO TAXI GRATUITO - LA STRUTTURA E' APERTA TUTTO L'ANNO
 Gestione delle urgenze entro lo stesso giorno della chiamata



Cento millimetri d'acqua scesi in due ore. E la rete fognaria cittadina, ormai vetusta e inadeguata, non ha retto. I motivi degli allagamenti che domenica pomeriggio hanno messo in ginocchio la città stanno tutti qui, in una situazione che si trascina ormai da tempo e che necessita di interventi strutturali. A questo proposito, l'assessore alla partita Alessia Manfredini, che insieme al dirigente dei Lavori Pubblici Marco Pagliarini e alla Polizia Locale sta costantemente monitorando la situazione, ha convocato una riunione urgente con Padania Acque, i consorzi di bonifica del territorio e i tecnici comunali, per fare il punto della situazione. Appuntamento dunque giovedì mattina, anche i vista di una seconda ondata di violento maltempo, prevista da venerdì.

Ininolsai Numerosi anche i problemi che hanno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

interessato gli impianti semaforici e di pubblica illuminazione, sempre a causa della bomba d'acqua di domenica: fuori uso alcuni semafori importanti, come quello tra via Giordano e via Mosa e quello tra via Giuseppina e via Buoso da Dovara; saltate anche le luci dei lampioni in parte della tangenziale, in una parte di via Giuseppina

(fronte ospedale) e in altre zone della città. "I tecnici di Citelum stanno già intervenendo" sottolinea l'assessore Manfredini. "Anche in questo caso si è trattato di un problema legato all'intensità delle piogge: i cavi si bagnano e vanno in cortocircuito".

Intanto il Morbasco, i cui livelli risultano elevatissimi, seppure lievemente in calo, continua a essere sorvegliato speciale. Anche il fiume Po ha risentito delle forti piogge, tanto che è cresciuto di due metri e mezzo in due giorni, portandosi a -4,34 metri sopra lo zero idrometrico. I tecnici delle serre comunali intanto, nella mattinata di lunedì, hanno effettuato un monitoraggio di tutti i corsi d'acqua cittadini: la situazione sta tornando sotto i livelli di guardia, ma l'allerta rimane alta.

Anche il lavoro dei Vigili del Fuoco è proseguito anche per tutta la mattinata di lunedì, dopo aver ricevuto centinaia di chiamate durante il nubifragio (che nel momento di picco si sono trovati con circa 130 chiamate in attesa). I privati cittadini, intanto, fanno la conta dei danni a cantine e garage allagati.

NUOVA CITROËN C3
 Con videocamera integrata
 ConnectedCAM Citroën™

DA **129€ AL MESE**

RICHIEDI PREVENTIVO >

DE LORENZI

LaBos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6 Mi piace Tweet G+

TAGS CREMONA, CREMONESE, CREMONESI, DANNI, MALTEMPO, PADANIA ACQUE

Prestiti INPS 2017 - Dipendenti Stato e PensionatiPreventivo Gratis in 1 Minuto! preventivo.prestiti-finanziamenti.it

Sei qui: Home » Politica » Calabria » "Cantiere Calabria", il programma completo della tre giorni che ospiterà all'Unical 5 Ministri

"Cantiere Calabria", il programma completo della tre giorni che ospiterà all'Unical 5 Ministri

Lunedì, 11 Settembre 2017 15:08

Consiglia 1



Cosenza - Si terrà all'Unical la tre giorni di "Cantiere Calabria" i prossimi 14, 15 e 16 settembre. L'evento, organizzato dalla Regione Calabria e illustrato in una conferenza stampa dal presidente Oliverio, prevede gli interventi di cinque Ministri: **Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole, Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture, Claudio De Vincenti, Ministro per le Politiche di Coesione, Luca Lotti, Ministro dello Sport, Marco Minniti, Ministro dell'Interno.**

IL PROGRAMMA

Ore 9,30 (Aula Caldora)

Saluti di Gino Mirocle Crisci, Rettore dell'Unical, Marcello Manna, Sindaco di Rende, Nicola Irto, Presidente del Consiglio Regionale

Ore 10,00 (Aula Caldora)

Intervista sulla Calabria a Mario Oliverio

Ore 11,30 (Aula Caldora)

**Ultime notizie**


Lavoratori porto Gioia Tauro, incontro a Roma su indennità



Klaus Davi: giornalisti minacciati in Calabria, la Boldrini si occupi anche di loro



Faida tra clan nel vibonese, ergastolo a tre fratelli per omicidio Giuseppe Matina



Lamezia, Mastroianni (Pd): bandi impianti sportivi e servizi teatrali, serve maggior approfondimento in commissione consiliare



Nicodemo Oliverio: "Difendere agricoltura di qualità, continua battaglia contro Ogm e glifosato"



Conclusa a Filadelfia la Jazz Classroom dell'Associazione Filagramma



Guardia costiera salva due diportisti francesi nello ionio cosentino

L'agro-alimentare, un'eccellenza calabrese

Nicola Cilento, Presidente Confagricoltura

Mauro D'Acri, Consigliere Regionale delegato all'agricoltura

Giuseppe Giudiceandrea, Consigliere Regionale

Giorgio Mercuri, Presidente Alleanza Cooperative dell'Agroalimentare

Roberto Moncalvo, Presidente Coldiretti

Nicodemo Oliverio, Deputato

Luigi Sbarra, Segretario Generale Fai Cisl

Dino Scanavino, Presidente Nazionale Cia

Francesco Verrascina, Presidente Copagri

Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole

Ore 15,00 (Sala Rossa Centro Congressi)

Calabria pulita: dopo l'emergenza, il piano rifiuti per un ciclo virtuoso

Sebastiano Barbanti, Deputato

Arturo Bova, Consigliere Regionale

Gianluca Callipo, Coordinatore Nazionale Anci Giovani

Daniele Carchidi, Segreteria Regionale CGIL

Fabio Costarella, Area Progetti Territoriali Speciali Conai

Francesco Falcone, Presidente Legambiente Calabria

Francesco Martino, Progettista Sistema Impiantistico Regionale dei Rifiuti

Nicodemo Padella, Presidente regionale CIA

Vincenzo Pasqua, Consigliere Regionale

Franco Sergio, Consigliere Regionale

Antonella Rizzo, Assessore regionale all'Ambiente

Ore 15,00 (Sala Blu Centro Congressi)

Calabria sicura: riqualificazione e messa in sicurezza del territorio

Giuseppe Barbaro, Professore di Idraulica Università Mediterranea Reggio Calabria

Domenico Donato Battaglia, Consigliere Regionale

Santo Biondo, Segretario Regionale UIL

Franco Bruno, Deputato

Vincenzo Bruno, Presidente Provincia di Catanzaro

Orlandino Greco, Consigliere Regionale

Carmelo Gallo, Soggetto Attuatore Rischio Idrogeologico Regione Calabria

Italo Giulivo, Direttore Generale Ufficio Rischi Protezione Civile

Nicodemo Parrilla, Presidente Provincia di Crotone

Gabriele Scarascia, Presidente Centro Nazionale Microzonizzazione Sismica

Alfonso Vulcano, Professore di Tecniche delle Costruzione UNICAL

Francesco Russo, Assessore regionale alla Logistica

Ore 18,30 (Aula Caldora)

Calabria: intermodalità, velocizzazione e sicurezza

Gianni Vittorio Armani, Presidente e Amministratore delegato Anas S.p.A.

Enza Bruno Bossio, Deputato

Bruno Censore, Deputato



Lamezia, controlli polizia locale: nove patenti ritirate, denunce anche per abbandono rifiuti



Libertas Lamezia, a San Costantino vince Magisano



Maltempo, a Catanzaro riunione d'urgenza del Centro operativo comunale



Cambio al vertice della Guardia di Finanza regionale, si insedia il comandante Contini



Lamezia, quasi cento persone in cammino fino a Confindenti sulle "orme dei padri"



Molestava coppia di coniugi, arrestato 36enne nel reggino



Carchedi (UMG): fondamentale aumentare fondo per diritto allo studio per studenti calabresi



Lamezia, Giunta approva progetto esecutivo per completamento strada Caronte-Acquafredda



Maltempo, voli diretti a Lamezia dirottati all'aeroporto di Brindisi

Arturo De Felice, Presidente del Consiglio Amministrazione SACAL
Maurizio Gentile, Amministratore Delegato e Direttore Generale Rete Ferroviaria Italiana
Roberto Musmanno, Assessore Regionale delega all'Infrastrutture
Paolo Naccarato, Senatore e componente Commissione Affari Costituzionali
Francesco Russo, Assessore Regionale delega al Territorio
Claudio Tarlazzi, Segretario Generale Uiltrasporti
Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture

Venerdì 15 settembre

Ore 9,30 (Sala Rossa Centro Congressi)

Energia, motore di sviluppo

Fulvia Caligiuri, Presidente Confagricoltura Cosenza
Stefano Conti, Direttore Affari Istituzionali Terna S.p.A.
Ornella Cuzzupi, Segretario Regionale UGL
Francesco D'Agostino, Vicepresidente Consiglio Regionale
Franco Iacucci, Presidente Provincia di Cosenza
Luigi Iemma, Presidente regionale Copagri
Mauro Marani, Responsabile Servizio ENEA "Efficienza energetica nella PA locale"
Ferdinando Verardi, Presidente di AGCI Calabria
Chicco Testa, Presidente Sorgenia
Franco Rossi, Assessore regionale all'Urbanistica

Ore 9,30 (Sala Blu Centro Congressi)

Acqua pubblica e ciclo integrato: più qualità con meno costi

Ferdinando Aiello, Deputato
Giovanni Andiloro, Commissione Nazionale Risorse Idriche CNG
Francesco Berna, Presidente regionale ANCE
Domenico Bevacqua, Consigliere Regionale
Giuseppe Tiberio Falcomatà, Sindaco Città metropolitana di Reggio Calabria
Luigi Incarnato, Commissario Liquidatore di parte pubblica di SORICAL
Pietro Molinaro, Presidente regionale Coldiretti
Camillo Nola, Presidente Confcooperative
Paolo Tramonti, Segretario Regionale CISL
Paolo Veltri, Preside Dipartimento di Ingegneria Civile Università della Calabria
Francesco Vincenzi, Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)

Roberto Musmanno, Assessore regionale ai Lavori Pubblici

Ore 11,30 (Aula Caldora)

La Calabria protagonista nel Mezzogiorno

Domenico Arcuri, Amministratore Delegato Invitalia
Demetrio Battaglia, Deputato
Elio Catania, Presidente Confindustria Digitale
Stefania Covello, Deputato
Antonio Gentile, Sottosegretario di Stato per lo Sviluppo Economico

Adriano Giannola, Presidente Svimez
Natale Mazzuca, Presidente Unindustria Calabria
Beniamino Quintieri, Presidente Nazionale Sace
Sebastiano Romeo, Consigliere Regionale e Capo Gruppo Partito Democratico
Flora Sculco, Consigliere Regionale e Capo Gruppo Calabria in Rete
Claudio De Vincenti, Ministro per le Politiche di Coesione

Ore 15,30 (Aula Caldora)

Lo sport fattore di modernizzazione e di crescita sociale

Pino Abate, Commissione Europa Tennis
Orazio Arancio, Presidente Comitato Regionale Siciliano Fir
Maurizio Condipodero, Presidenza Regionale CONI
Antonino Cosentino, Dirigente Nazionale FIGC
Rosalba Forciniti, Campionessa Olimpica Judo
Eduardo Gugliotta, Direttore Istituto Credito Sportivo
Ernesto Magorno, Deputato
Giuseppe Neri, Consigliere Regionale
Giovanni Nucera, Consigliere Regionale delegato allo Sport
Beniamino Quintieri, Presidente Nazionale Sace
Carlo Tavecchio, Presidente FIGC
Giovanni Tocci, Federazione Italiana Nuoto
Luca Lotti, Ministro dello Sport

Venerdì 15 settembre

Ore 18,30 (Aula Caldora)

Università: un driver per la crescita e la modernizzazione

Salvatore Berlingò, Rettore dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri"
Pasquale Catanoso, Rettore Università Mediterranea Reggio Calabria
Gino Mirocle Crisci, Rettore Università della Calabria
Aldo Quattrone, Rettore Università di Catanzaro "Magna Graecia "

Antonio Viscomi, Vice Presidente Giunta Regionale

Ore 18,30 (Sala Rossa Centro Congressi))

Una nuova stagione del turismo

Angela Acondon, Direttore del Polo Regionale Museale
Giovanni Bastianelli, Presidente ENIT
Vincenzo Antonio Cicone, Consigliere Regionale
Salvatore Patamia, Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo Calabria
Carmelo Melacrino, Direttore Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Michele Mirabello, Consigliere Regionale
Giovanni Notarianni, Vice Presidente Federalberghi Calabria
Giuseppe Nucera - Federturismo Confindustria Calabria
Angela Robbe, Presidente Legacoop Calabria
Dorina Bianchi, Sottosegretario ai Beni Culturali

Sabato 16 settembre

Ore 11,00 (Aula Magna Centro Congressi)

La Calabria che cambiacon **Mario Oliverio, della Giunta Regionale Presidente****Marco Minniti, Ministro dell'Interno**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articoli Correlati:



'Cantiere Calabria' dal 14 al 16 settembre all'Unical, presidente Oliverio illustra l...



"Cantiere Calabria": tre giorni di incontri alla Cittadella, presenti 5 Ministri



Governo Gentiloni, il calabrese Marco Minniti nuovo Ministro dell'Interno - REAZIONI



Calabria, Oliverio nomina Giunta regionale



Oliverio nominato membro cabina regia fondo sviluppo e coesione



Milionario racconta come fare soldi con questo trucco! L'Italia è sorpresa...



Inaugurata nuova sede della federazione provinciale Pd di Catanzaro



Ministro Minniti contestato ad arrivo all'Unical per seminario

0 commenti

Ordina per **Meno recenti** ▾

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Continuando ad utilizzare questo sito l'utente acconsente all'utilizzo dei cookie sul browser come descritto nella nostra cookie policy, a meno che non siano stati disattivati. È possibile modificare le impostazioni dei cookie nelle impostazioni del browser, ma parti del sito potrebbero non funzionare correttamente.

[Informazioni sulla Privacy](#)

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)

ROMA ONLINE

ULTIM'ORA .ORG

Lunedì 11 Settembre 2017

Seleziona lingua ▼

[NEWS & EVENTI](#) | [ULTIM'ORA](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ATTUALITÀ](#) | [COMUNI](#) | [ECONOMIA](#) | [CULTURA E SPETTACOLO](#) | [SPORT](#)



Home Page | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)

Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **Ardea, sindaco incontra Consorzio di Bonifica Pratica di Mare**

Ardea, sindaco incontra Consorzio di Bonifica Pratica di Mare

Comune di Ardea

Oggi, 14:38

Ardea -

Il sindaco di Ardea Mario Savarese ha incontrato questa mattina il Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare. 'Anche alla luce di quanto avvenuto ieri a causa del maltempo ho ritenuto opportuno incontrarli per avviare un percorso di collaborazione - ha spiegato il sindaco - L'intenzione è quella di aprire un tavolo di collaborazione stretta con il consorzio e dar modo di tener puliti i canali'. 'Non penso sia opportuno commentare la bomba d'acqua che ha colpito Ardea ma c'è da notare come abbiano contribuito agli allagamenti vincoli di inedificabilità accanto ai fossi mai rispettati, canali di scolo illegalmente otturati dai privati, cantieri fatti senza alcun criterio, passaggi per i mezzi della bonifica ostruiti da manufatti totalmente abusivi. Ecco cosa ha contribuito davvero agli allagamenti di ieri', ha aggiunto. 'Esprimo il mio sentito ringraziamento ai volontari, alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e a ogni singolo cittadino che ha prestato la propria opera per arginare un'emergenza che non si sarebbe potuta contenere in nessun modo per l'ampiezza del fenomeno. Ringrazio chi si è prodigato ad aiutare i più deboli dove le squadre di emergenza non sono potute arrivare. La comunità di un territorio esprime i valori migliori nei momenti di emergenza e senza che nessuno abbia dovuto sollecitarli. Grazie Ardea, grazie cittadini. Appena passata l'emergenza ci dovremo rimboccare le maniche e recuperare il tempo perduto per far sì che il nostro territorio diventi un ambiente sicuro per una convivenza civile e armonica'.

Il contenuto è stato pubblicato da **Comune di Ardea** in data **11 settembre 2017**. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data **11 settembre 2017 12:38:05 UTC**.

DOCUMENTO ORIGINALE <http://www.ardea.gov.it/comunicati-stampa/ardea-sindaco-incontra-consorzio-bonifica-pratica-mare/>

PUBLIC

PERMALINK <http://www.publicnow.com/view/19BCF016173FDE7803D7333AF99C9791>

[Fonte: [Roma OnLine](#)]

Ultim'ora, Cronaca
Ardea

Mi piace 0 Tweet G+

Condividi su:

Ultime notizie

Cronaca

Quando l'elettronica incontra le biotecnologie: la ricerca a "Tor Vergata" si indossa, Roma

Cronaca

Comunicato stampa Da lunedì 18 settembre tornerà in vigore la Zti invernale., Roma

Cronaca

Ardea, sindaco incontra Consorzio di Bonifica Pratica di Mare, Ardea

Cronaca

Forte ondata di maltempo si abbatte sulla penisola, Ardea

Cronaca

A1 Milano-Napoli CHIUSI SVINCOLI PIAZZALE CORVETTO e SAN DONATO MILANESE, Roma

Cronaca

[Visualizza tutti](#) ➤

Politica

EFP NATO: esercitazione "Northern Frog" in Estonia, Roma

Istituzioni

Roma - 74° anniversario della difesa di Roma, Roma

Istituzioni

Milano - Il Ministro Pinotti a Milano a "Il tempo delle donne": Gravissimo quanto accaduto a Firenze. Saranno subito sospesi, Roma

Istituzioni

Il Generale Nicholson riceve decorazione italiana interforze dal Generale Graziano e ringrazia Forze Armate italiane per eccellente contributo alla sicurezza internazionale, Roma

Istituzioni

Tallinn - Pinotti: Pieno sostegno al percorso europeo, Roma

Istituzioni

[Visualizza tutti](#) ➤

Attualità

Trofeo Lazio - Città di Roma: ecco i gironi. Si parte il 14 settembre, Ladispoli

Attualità

CAMPIONATI ITALIANI SECONDA CATEGORIA

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

Seleziona la categoria ▼

Seleziona il comune ▼

Cerca

Comuni

Seleziona il comune ▼

Connettiti

Seguici su



Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

[Privacy](#)

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

Sassilive utilizza i cookie per analizzare il nostro traffico. Acconsenti ai nostri cookie, se continui ad utilizzare questo sito web. Puoi Trovare l'informativa sui cookie che utilizziamo nella sezione specifica: informativa estesa sui cookies. [Ok](#)

REDAZIONE | CONTATTI | ANDIAMO AL CINEMA | SORRIDI CON LIVE | ULTIME NOTIZIE | FONDACI DI SASSILIVE | PRIVACY | COURSES



HOME CRONACA ECONOMIA SALUTE E SOCIALE CULTURA E SPETTACOLI SPORT NIGHT & DAY Q



#ètempodiannunci

SEGUICI SU **IMMOBILRETE**

VIA UGO LA MALFA, 46 - MATERA

SASSITUBE

SassiLive 10 anni - jingle Albertinc

625 visualizzazioni

Il browser attualmente non riconosce nessuno dei formati video disponibili.

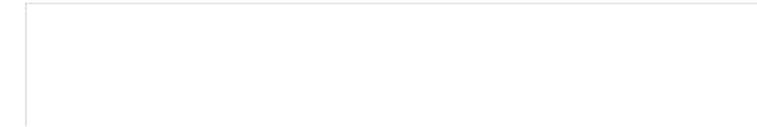
[Fai clic qui per consultare le nostre domande frequenti sul video HTML5.](#)

Castelluccio: con le prime piogge stagionali si accentua rischio dissesto suolo

11 settembre, 2017 13:54

POLITICA

0



Le piogge alluvionali delle ultime settimane hanno accentuato il rischio, da noi storico, del dissesto del suolo. Sono due le facce della stessa medaglia: da una parte, la gestione di un territorio molto antropizzato, complesso, da sempre fragile, dove regnal'abuso di consumo del suolo, in buona parte sottratto all'agricoltura. Dall'altro, la necessità di prevenire ed affrontare le conseguenze del cambiamento climatico, che moltiplica la potenza, l'intensità degli eventi meteo e di conseguenza gli effetti disastrosi delle calamità naturali. Ad affermarlo è il vice presidente del Consiglio Regionale Paolo Castelluccio (Fi) per il quale le emergenze registrate in più parti d'Italia, con il pesante bilancio di morti, e i danni provocati al nostro territorio segnano il fallimento del pacchetto di interventi denominato "Italiassicura" voluto dal Governo per circa 27 miliardi di euro che dovrebbero finanziare 9.400 cantieri. Risorse che peraltro vengono spese con eccessiva lentezza, e che come dichiara lo stesso ex coordinatore di Italiassicura, Erasmo d'Angelis, non sono sufficienti a risolvere i problemi di prevenzione strutturale del Paese, anche in assenza delle mappe dei rischi in molte Regioni. E l'annunciato piano Casa Italia per l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio, per la riqualificazione del costruito e la riduzione del rischio idrogeologico è rimasto lettera morta sino a rendere l'Italia meno sicura.

Nel sottolineare che la programmazione delle risorse della cosiddetta coda del PO FESR BASILICATA 2007/2013, prima di avviare la programmazione del nuovo sessennio 2014-2020, prosegue a fasi alternate dovute all'iter tecnico-burocratico dei progetti e alla carenza di personale da parte di Regione e Comuni, Castelluccio afferma che gli strumenti ci sono, le possibilità tecniche ed economiche per attuarli anche, quindi si spera che si possa nel breve mettere in atto un piano organico e concreto. Quello presentato con il Rapporto Manutenzione Italia 2016 – Azioni per l'Italia sicura dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e Acque Irrigue (Anbi) ad esempio – riferisce il vice presidente del CR – prevede 3.581 interventi per la riduzione dei rischi da dissesto idrogeologico per oltre 8 miliardi di euro, di cui in Basilicata 27 interventi per circa 106milioni di euro. Si tratta perlopiù di manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, di sistemazioni idrauliche, di ripristino di fenomeni di dissesto nei territori, in cui operano i consorzi. E

SassiLive compie 10 anni: auguri by Macroonda. In regalo il jingle del dj Albertino (Radio DeeJay)...



AMICI DI SASSILIVE



Tenute Zagarella



OLIO - PASTA - LEGUMI - IL BIOLOGICO DI CASATUA



riguardano: lavori di adeguamento e ristrutturazione di corsi d'acqua; lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento della rete di bonifica, delle quote arginali e delle idrovore e di realizzazione di canali scolmatori; interventi di manutenzione sul reticolo idraulico a difesa dei centri abitati; realizzazione di opere per la laminazione delle piene e, infine, lavori di stabilizzazione delle pendici collinari e montane. A questi interventi straordinari deve conseguire una manutenzione ordinaria svolta dai consorzi, purtroppo anche da noi inadeguati persino ad affrontare compiti ordinari. Il Piano si affianca poi a una serie di misure che stanno prendendo piede. Dopo l'istituzione della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche presso la presidenza del Consiglio dei ministri, si è arrivati al Piano 'Casa Italia', che comprende un pacchetto di interventi con orizzonte pluriennale (10-20 anni) per l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio, per la riqualificazione del costruito e per la riduzione del rischio idrogeologico. Purtroppo – conclude – prima di avviare i cantieri veri e propri passa troppo tempo. C'è ancora molto da fare e soprattutto da recuperare ma se si riusciranno ad unire in modo proficuo le competenze che non mancano a una visione concreta di pianificazione degli interventi potrebbero finalmente arrivare dei risultati in tempi certi.



Advertiser is unavailable at the moment

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Connect with:



ristorante nel Sasso Barisano



NEWCORENT

Z.i La Martella - MATERA



NOVITA'
Tariffa "4 ORE"
Scopri i vantaggi



IL CONSORZIO DI BONIFICA FA IL PUNTO SULL'EMERGENZA MALTEMPO

Solidarietà ai familiari delle vittime e alla Città di Livorno: il Consorzio pronto, se necessari, a mandare uomini e mezzi

Allerta meteo, nottata e mattinata di lavoro per il Consorzio di Bonifica: monitoraggi e perlustrazioni.

La nostra solidarietà va prima di tutto ai familiari delle vittime e all'intera Città di Livorno, piegata da un evento alluvionale dalle caratteristiche eccezionali. Il nostro Ente dichiara da subito la massima disponibilità a fornire uomini e mezzi, se necessari, per dare una mano ad affrontare l'emergenza.

Lo annuncia il presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi.

Sul territorio del Consorzio 1 Toscana Nord, l'Ente consortile è attivo, coi suoi tecnici ed operai, fin dalla nottata per monitorare il territorio, che sta affrontando un'importante criticità meteo.

In Versilia, monitorato da parte di tecnici e degli operai il passaggio della perturbazione di questa notte. Pulite alcune griglie lungo il fosso Guidario (Viareggio) per favorire il deflusso delle acque. La rete dei canali era vuota a causa del periodo siccitoso da cui proveniamo e ha accolto normalmente le quantità di pioggia cadute che, in quest'area non hanno fatto registrare dati di allarme, con massime di 50 mm nelle 24 ore in Versilia.

Rimane confermato il monitoraggio costante del territorio per tutta la giornata di domenica.

La prima emergenza della stagione ha registrato una sostanziale e importante tenuta del nostro reticolo idraulico, dove da mesi stiamo realizzando l'attività di manutenzione, utile proprio a prevenire problematiche in occasioni di intense piogge sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi.

Il Consorzio di Bonifica ricorda che, per emergenze, resta attivo 24 ore su 24 il servizio di reperibilità, al numero 340/7000146 (Versilia, Montignoso, Vecchiano)

BREAKING NEWS

Attualità - Versiliana 2017:
85.000 presenze e oltre 500.000
euro di incasso.

Pietrasanta - Pietrasanta
ricorda le vittime dell'attacco
alle Torri Gemelle

Attualità - Al trenino del cuore in
pineta arriva Minnie per
salutare l'estate

Forte dei Marmi - E' positivo,
come l'approccio psicologico
che ha proposto, il bilancio di
Happiness on the road- la
felicità spiegata per strada.

Calcio - Temi e ospiti della 2ª
puntata di «Palla al centro»: in
studio Mussi, Mattei, Mosti e
Galleni

HOME NEWS EVENTI SPECIALI FOTO VIDEO PARTNERS CARD AZIENDE SONDAGGI
CONTATTI 

Sei qui: Home / News / Regione / Dettaglio

Solidarietà ai familiari delle vittime e alla Città di Livorno: il Consorzio pronto, se necessari, a mandare uomini e mezzi"

REGIONE — domenica 10 settembre 2017 0



PARTNER



VIAREGGINO

CERCA NEWS | CARD VIAREGGINO
| LOGIN

Cerca tra le news



Cerca tra gli eventi



Scopri la Card Viareggino.it

Tanti sconti e vantaggi esclusivi dai nostri
partner per tutti i possessori! [Iscriviti subito!](#)

"La nostra solidarietà va prima di tutto ai familiari delle vittime e all'intera Città di Livorno, piegata da un evento alluvionale dalle caratteristiche eccezionali. Il nostro Ente dichiara da subito la massima disponibilità a fornire uomini e mezzi, se necessari, per dare una mano ad affrontare l'emergenza".

Lo annuncia il presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi.

Sul territorio del Consorzio 1 Toscana Nord, l'Ente consortile è attivo, coi suoi tecnici ed operai, fin dalla nottata per monitorare il territorio, che sta affrontando un'importante criticità meteo.

In Versilia, monitorato da parte di tecnici e degli operai il passaggio della perturbazione di questa notte. Pulite alcune griglie lungo il fosso Guidario (Viareggio) per favorire il deflusso delle acque. La rete dei canali era vuota a causa del periodo siccitoso da cui proveniamo e ha accolto normalmente le quantità di pioggia cadute che, in quest'area non hanno fatto registrare dati di allarme, con massime di 50 mm nelle 24 ore in Versilia.

Rimane confermato il monitoraggio costante del territorio per tutta la giornata di domenica.

"La prima emergenza della stagione ha registrato una sostanziale e importante tenuta del nostro reticolo idraulico, dove da mesi stiamo realizzando l'attività di manutenzione, utile proprio a prevenire problematiche in occasioni di intense piogge" - sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi.

Il Consorzio di Bonifica ricorda che, per emergenze, resta attivo 24 ore su 24 il servizio di reperibilità, al numero 340/7000146 (Versilia, Montignoso, Vecchiano)

Tweet

[Leggi tutte le news](#)

[Cerca fra le news](#)

[Le più commentate](#)

[Le news degli utenti](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO

*L'indirizzo e-mail non sarà pubblicato ma utilizzato, solo se lo desideri, per avisarti della presenza di nuovi commenti. I campi indicati con * sono obbligatori.*

Nome *:

Email *:

Sito Web:

Commento *:

Copia il codice **2801F** qui sotto *:

Hai smarrito la Card?

Se hai perso la Card [richiedicela](#) oppure stampala dal tuo profilo dell'[Area Iscritti](#).

Entra nell'Area Iscritti

Username

.....

Login

+ [Sei nuovo? Registrati](#)

+ [Recupera la password](#)

+ [Vota i nostri sondaggi](#) ed [inviaci le tue notizie](#)

METEO VIAREGGIO

©2017 [ilMeteo.it](#)

Viareggio

Oggi

Pomeriggio

Nubi sparse



Sera

Sereno



Domani - 12/09

Mattino

Pioggia e schiarite



Pomeriggio

Pioggia e schiarite



Sera

Poco nuvoloso



IN CITTÀ

ALBERGHI

CINEMA

CAMPEGGI

STABILIMENTI BALNEARI

GELATERIE

PIZZERIE

RISTORANTI

PUB

FOTOGRAFIA ED OTTICA

BAR E RITROVI

ABBIGLIAMENTO

PELLI E CALZATURE

PALESTRE

SPORT E TEMPO LIBERO

MALTEMPO, CONSORZIO: "RETICOLO IDRAULICO HA TENUTO"

Sul territorio del Consorzio 1 Toscana Nord, l'ente consortile è attivo, coi suoi tecnici ed operai, fin dalla nottata per monitorare il territorio, che sta affrontando un'importante criticità meteo.

"La nostra solidarietà va prima di tutto ai familiari delle vittime e all'intera Città di Livorno, piegata da un evento alluvionale dalle caratteristiche eccezionali. Il nostro Ente dichiara da subito la massima disponibilità a fornire uomini e mezzi, se necessari, per dare una mano ad affrontare l'emergenza". Lo annuncia il presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi.

In Lucchesia, già dalla giornata di ieri (9 settembre), sulla Piana gli operatori hanno posto in essere tutte le azioni propedeutiche per prevenire al massimo i possibili disagi per il maltempo: in particolare, si è provveduto alla chiusura dell'approvvigionamento delle acque dal Serchio ai canali irrigui e, su questo reticolo, alla pulizia delle griglie. Nella nottata, è stata realizzata una distribuzione preventiva di ballini di sabbia sul territorio: in particolare nella zona sud del Capannorese (Compitese) e nel quartiere di San Concordio.

Le fulminazioni della serata hanno creato problematiche anche al funzionamento dell'impianto idrovoro sul Lobaco, nell'Oltreserchio, che è stato monitorato dai tecnici consortili. Nella giornata di oggi, è stato deciso, in concerto con gli uffici della Regione Toscana, di avviare una somma urgenza a partire dalle cateratte storiche dell'Ozzeri in località Gattaiola, per la rimozione delle alghe dall'alveo, che a seguito delle piogge, hanno ostruito le luci dell'opera idraulica. I lavori proseguiranno anche verso monte, fino al ponte di Pontetetto (dove si registra un accumulo di materiale vegetale), e pure nell'alveo sul rio di Vicopelago, all'altezza dello sbocco sull'Ozzeri.

"La prima emergenza della stagione - sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - ha registrato una sostanziale e importante tenuta del nostro reticolo idraulico, dove da mesi stiamo realizzando l'attività di manutenzione, utile proprio a prevenire problematiche in occasioni di intense piogge". Il Consorzio di Bonifica ricorda che, per emergenze, resta attivo 24 ore su 24 il servizio di reperibilità, al numero 348.8867459 (Lucchesia). email facebook twitter google+